



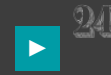
I NOSTRI VIDEO



Prometeo tv n. 44 del 31 ottobre 2023



Maltempo, gli interventi dei vigili del Fuoco a Lecco



Spagna, a Lleida il primo scalo per droni che trasportano persone

Servizio | [Rapporto Greenitaly](#)



Realacci: la transizione verde aumenta la stabilità finanziaria. L'Italia ricicla l'83,4% dei rifiuti, prima nella Ue

Una impresa italiana su tre ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022. Pichetto Fratin: il riciclo è il nostro giacimento di materie prime

di Nicoletta Cottone

31 ottobre 2023

Loading...

▲ Povertà energetica e fonti rinnovabili, parte campagna in Sicilia

I punti chiave

- [Pichetto Fratin, il riciclo è il nostro giacimento di materie prime](#)
- [Altro che negazionisti, abbiamo rimesso in moto le rinnovabili](#)
- [Realacci: transizione verde aumenta la stabilità finanziaria](#)
- [L'Italia va verso un'economia più a misura d'uomo](#)
- [Investimenti green per 1 impresa italiana su 5](#)
- [Nel Nord Ovest il maggior numero di contratti green](#)
- [In Italia nel 2022 solo 3 Gw di nuova potenza rinnovabile](#)

[Ascolta la versione audio dell'articolo](#)

🕒 3' di lettura

L'Italia è leader nella Ue nell'economia circolare. Nel 2022 ha riciclato l'83,4% della totalità dei rifiuti (urbani e speciali). Un tasso di riciclo di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

oltre 30 punti sopra la media della Ue (52,6%) e ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei, come Francia (64,4%), Germania (70%), Spagna (59,8%). A segnalarlo è la 14/a edizione del rapporto Greenitaly di Fondazione **Symbola**, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne.

Pichetto Fratin, il riciclo è il nostro giacimento di materie prime

«Abbiamo il giacimento di materie prime migliore d'Europa: la nostra capacità di recupero e riciclo dei materiali», ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in un videomessaggio alla presentazione a Roma del 14/o rapporto Greenitaly di **Symbola** e Unioncamere. «Io sono impegnato a costruire una transizione che sia non solo accettata dall'opinione pubblica e dalle categorie produttive, ma che crei anche lavoro. Vanno lette in questa chiave le nostre battaglie per la gradualità delle misure, per la neutralità tecnologica», ha sottolineato. «Nessuno di noi ignora il nodo delle materie prime critiche essenziali per **molte tecnologie di rinnovabili** - ha concluso il ministro -, e che rischiano di indurre nuove dipendenze. Esiste una chiara consapevolezza che la transizione potrà essere realizzata solo attraverso il consenso sociale».

Publicità
Loading...

24

Altro che negazionisti, abbiamo rimesso in moto le rinnovabili

«Consentitemi di sorridere quando penso a chi ci ritiene negazionisti: le rinnovabili erano ferme e noi le abbiamo rimesse in moto con misure efficaci. Intendiamo installare 10 Gigawatt (GW) all'anno, questo è l'obiettivo», ha sottolineato il ministro dell'Ambiente.

Realacci: transizione verde aumenta la stabilità finanziaria

«Accelerare gli investimenti nella transizione verde e nelle energie rinnovabili aumenta la stabilità finanziaria come dimostrano gli studi della Bce e della Banca d'Italia, dà forza al made in Italy, riduce i costi a medio termine per famiglie e imprese, rafforza la nostra indipendenza energetica», ha sottolineato il presidente della Fondazione **Symbola** **Ermate Realacci** in occasione della presentazione del rapporto GreenItaly. «Sul tentativo di negare o sminuire la portata della crisi climatica, Papa Francesco, con l'esortazione apostolica Laudate Deum, ha detto parole chiare in vista della Cop28 di Dubai - ha osservato **Realacci** - una crisi legata a doppio filo a dinamiche ambientali, economiche,

sociali».

Novità Iscriviti al nuovo canale WhatsApp de Il Sole 24 Ore
Scopri di più →

**STRUMENTI**

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV
Scopri di più →



Italia Solare: passi in avanti sul fotovoltaico, ma ancora lenti

L'Italia va verso un'economia più a misura d'uomo

Ha detto che «non possiamo permetterci le incertezze con cui procede l'attuazione dell'Agenda 2030. Anche in alcune politiche del nostro Paese. Pensiamo al ritardo sulle energie rinnovabili. Sono 510mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno investito sulla green economy e sono 3,2 milioni i green jobs». «Siamo una superpotenza europea dell'economia circolare - ha detto **Realacci** - e questo ci rende più competitivi e capaci di futuro. Nel rapporto GreenItaly si legge un'Italia che va verso un'economia più a misura d'uomo che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori».

Investimenti green per 1 impresa italiana su 5

Il report evidenzia che una impresa italiana su tre ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022, 510.830, il 35,1% del totale. Gli occupati nella green economy sono arrivati al 13,9% degli occupati totali, 3,2 milioni. Nel 2022 i contratti attivati nelle aziende dell'economia verde sono stati il 35,1 del totale, 1,8 milioni su 5,2 complessivi, 215.660 unità in più. Le aree più interessate dai contratti nei settori green sono state progettazione e sviluppo (87%), logistica (81,7%), marketing e comunicazione (79,2%).

Nel Nord Ovest il maggior numero di contratti green

Il Nord Ovest è l'area col maggior numero di contratti green nel 2022, 598.250, +13,5% rispetto all'anno precedente. Seguono il Centro, con 323.590 nuovi contratti nel 2022, (+15,9%), il Sud con 453.620 (+11,2%) e il